



Unione Europea



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



LICEO SCIENTIFICO STATALE "LEONARDO DA VINCI" MAGLIE

Via Giovanni Gentile, 4 - 73024 Maglie (Le) Tel. 0836 427141 - 0836 427940 Fax 0836 428180 C.F. 83002580757 si-
to web: www.liceodavincimaglie.gov.it e-mail: leps050005@istruzione.it leps050005@pec.istruzione.it

Prot. n. 10840 / C24

Maglie, 11/12/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

AL SITO WEB

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: **Piano**);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati e delle piste di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTA la Nota prot.n. 2157 del 5 ottobre u.sc. con la quale il MIUR ridefinisce i termini per la conclusione della stesura del Piano, spostandoli al 15 gennaio 2016;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti (anche tramite i questionari di customer satisfaction somministrati nell'ambito del processo per la definizione del RAV);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Premessa

L'obiettivo del nostro "fare scuola" nella prospettiva di un'offerta formativa triennale sarà quello di superare l'occasionalità e la frammentarietà del sapere, di dare un significato unitario ai vari apprendimenti, di sostenere lo studente nella sua ricerca di senso e nel faticoso processo di costruzione della propria personalità.

Attraverso il PTOF il "**da Vinci**" mira a perseguire non solo obiettivi relativi all'istruzione strettamente intesa (acquisizione di conoscenze e abilità), ma anche e soprattutto alla formazione di atteggiamenti e competenze che caratterizzino la persona determinandone una ben definita identità culturale e sociale.

Nell'attuale momento storico, l'intento della scuola sarà quello di far sì che ogni allievo diventi protagonista del proprio apprendimento, attraverso un dialogo attivo e costruttivo con se stesso, con la realtà e la diversità, nell'ottica di una cittadinanza nazionale, europea, planetaria, consapevole che il suo percorso formativo proseguirà in tutte le successive fasi della vita.

L'offerta formativa del Liceo in questo particolare contesto socio-culturale, caratterizzato da una continua incertezza, in cui le forme sociali e politiche si scompongono e si sciolgono mutando continuamente, si inserisce in una particolare e delicata fase della crescita degli studenti, spesso portatrice di problematiche legate all'adolescenza. Pertanto, essa si propone, con l'auspicio di una serena e fattiva collaborazione con la famiglia, di contribuire allo sviluppo, al consolidamento ed al miglioramento della preparazione culturale di base dei ragazzi, rafforzando la padronanza dei molteplici linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi ad affrontare con una solida padronanza degli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Il PTOF muove necessariamente dal RAV; tale documento, che dal 1 ottobre è fruibile sulla piattaforma "Scuola in Chiaro", ha individuato le **priorità** negli ambiti dei *Risultati scolastici* e delle *Competenze chiave di cittadinanza* e gli **obiettivi di processo** nel *Curricolo-progettazione-valutazione*, nella *Continuità-orientamento* e nello *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*.

Entrando nello specifico, vengono qui delineati e/o ribaditi alcuni punti chiave su cui fondare un'attenta ed efficace offerta formativa:

Finalità dell'Istituto – la vision e mission –

Il "**da Vinci**" mira alla formazione dello studente come cittadino consapevole della complessità e della ricchezza della cultura, del sapere e dei linguaggi, capace di confrontarsi con la complessità di un mondo in continua trasformazione e di agire sulla realtà con adeguati strumenti concettuali e linguistici.

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi ispiratori, condivisi da tutte le componenti del Liceo: dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico.

Già nell'attuale POF vengono delineati i **principi ispiratori** sui quali la scuola **fonda e costruisce** la sua azione formativa:

LA LIBERTÀ: che si concretizza nel rispetto della identità di ciascun alunno nella sfera delle proprie convinzioni religiose, della propria ideologia, delle proprie scelte culturali, dei propri bisogni formativi, delle proprie aspirazioni e attitudini.

LA RESPONSABILITÀ: che si concretizza nel rispetto dei ruoli e delle funzioni, nel rispetto delle regole, nella consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità con i diritti ed i doveri connessi all'esercizio della cittadinanza attiva.

LA SOLIDARIETÀ: che si concretizza nell'attenzione per i soggetti deboli, nel rispetto delle diversità, nell'impegno etico a contribuire alla soluzione dei bisogni non soddisfatti ed alla valorizzazione delle diversità personali, sociali e culturali.

Questi pilastri valoriali sono da tradurre nei seguenti **principi pedagogici:**

- rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative, per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- equità della proposta formativa;
- imparzialità nell'erogazione del servizio;
- continuità dell'azione educativa;
- significatività degli apprendimenti;
- qualità dell'azione didattica;
- collegialità.

In concreto, per rispondere alle finalità educative ed organizzative, il Piano della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al primo biennio, secondo biennio e quinto anno;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento, definiti in condivisione dai Dipartimenti, articolati in conoscenze, abilità e competenze.

LA LEGGE 107 - i commi dell'art. 1 -

È opportuno riportare di seguito le materie, fra quelle affrontate dalla Legge 107, per le quali è previsto, espressamente o implicitamente, che siano oggetto di programmazione attraverso il POF triennale; per ciascuna di tali materie sono indicati i commi di riferimento nel testo normativo e alcune sintetiche indicazioni orientative.

A. Forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa (comma 2).

È espressamente previsto che le istituzioni scolastiche, per perseguire i propri obiettivi formativi e la "*piena realizzazione del curricolo*", adottino tutte le forme di flessibilità che l'autonomia didattica e organizzativa prevede e in particolare: "*articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina*", "*potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari*" e "*programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline*". Si tratta di modalità di applicazione dell'impianto curricolare a disposizione delle realtà scolastiche che il Liceo non ha ancora sperimentato. A tal proposito occorre richiamare l'attenzione sia sul fatto che la flessibilità continua a costituire una possibile risorsa della programmazione dell'offerta formativa, sia – e di conseguenza – per incoraggiare a valutare, nell'arco del triennio di applicazione del Piano dell'Offerta Formativa, la possibilità di un ricorso a tali forme di flessibilità.

B. Obiettivi formativi prioritari (comma 7).

Il testo normativo, con riferimento alla necessità di definire le risorse aggiuntive previste dall'organico dell'autonomia in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, propone all'attenzione delle scuole un lungo elenco di possibili "*obiettivi formativi prioritari*": posto che si tratta di traguardi che rientrano tutti nel quadro delle finalità perseguite dalle scuole, compito del PTOF deve essere quello di individuare gli obiettivi prioritari in relazione alla quota dell'organico potenziato.

C. Fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia (commi 5/7, 12/14).

Le norme impongono che il PTOF quantifichi le risorse professionali necessarie a ciascuna scuola per garantire il proprio progetto formativo, in termini sia di personale docente che di personale ATA. I prospetti che seguono sono stati elaborati tenendo conto dei seguenti elementi:

- criteri e vincoli previsti dalle norme vigenti in materia di attribuzione degli organici docenti e ATA in rapporto al numero degli studenti e delle classi, assumendo quale punto di riferimento le consistenze relative all'a.s. in corso, sia quanto al numero delle classi funzionanti che quanto alle risorse di personale effettivamente attribuite dall'Amministrazione;
- esigenza di garantire, mediante la quota d'organico destinata al potenziamento, sia la realizzazione delle attività funzionali agli obiettivi prioritari di cui al precedente punto B, sia la copertura delle frazioni di cattedra stabilmente risultanti entro il fabbisogno di organico per assicurare il servizio d'insegnamento.

In merito al fabbisogno dell'organico dell'autonomia, al potenziamento dell'offerta, si dovrà tenere conto in particolare delle seguenti priorità:

1. potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematico e scientifiche;
2. diffusione della cultura scientifica;
3. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
4. potenziamento delle attività laboratoriali;
5. prevenzione e contrasto dell'insuccesso scolastico e potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio.

Per ciò che concerne i **posti di organico**, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito come da organico di fatto dell'anno in corso, fatte salve variazioni nell'organico classi:

CLASSE DI CONCORSO	N.CATTEDRE
• POSTI COMUNI	
A025 – DISEGNO e STORIA DELL'ARTE	4 + 16h
A029 – SCIENZE MOTORIE	4 + 16h
A037 – STORIA E FILOSOFIA	6 + 15h
A042 – INFORMATICA	14h
A047 – MATEMATICA	5
A049 – MATEMATICA E FISICA	12
A051 – MATERIE LETTERARIE E LATINO	19
A060 – SCIENZE NATURALI	6 + 16h
A346 – LINGUA E LETTERATURA INGLESE	7 + 6h
IRC	2 + 8h
• POSTI DI SOSTEGNO	
AD02	1

Per ciò che concerne i **posti per il potenziamento** dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione agli obiettivi del RAV e ai progetti ed alle attività contenuti nel PTOF, entro un limite massimo presumibile di 10 unità così distribuite, salvo mutamento delle norme:

AREA	N. cattedre
Umanistica (cl.c. A051-A052-A037)	2
Linguistica (cl.c. A346)	2
Artistica (cl.c. A025)	1
Scientifica (cl.c. A060-A049-A047-A042)	4
Motoria (cl.c. A029)	1

- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A049 per l'esonero e/o semiesonero del primo collaboratore del dirigente;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del secondo collaboratore del DS, quella del coordinatore di plesso e del coordinatore di classe.

Per ciò che concerne i **posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** il fabbisogno è così definito:

- n.1 DSGA
- n. 6 Assistenti Amministrativi + 1 Co.Co.Co.
- n. 2 Assistenti Tecnici (di cui 1 unità per oneri impegni TIC)
- n. 10 Collaboratori scolastici

D. Attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive presso gli edifici scolastici nei periodi di sospensione dell'attività didattica (comma 22).

Fatta eccezione per i corsi di recupero estivi, il "da Vinci" non ha una tradizione a riguardo. Tuttavia, pur tenuto conto dei limiti oggettivi che l'organizzazione di attività nei periodi di sospensione delle lezioni incontrerebbe, si ritiene doveroso prendere in considerazione l'eventualità di contatti con enti e soggetti del territorio potenzialmente interessati a iniziative di tale natura.

E. Percorso formativo, insegnamenti opzionali, curriculum e identità digitale dello studente (commi 28/31, ma anche 136/141).

La necessità di raccogliere nel curriculum dello studente tutte le esperienze formative che lo compongono prospetta non solo l'esigenza di definire e attuare procedure organizzative che permettano la sistematica raccolta dei dati, ma anche quella di ripensare le modalità della relazione educativa e didattica fra docente e studente, nella prospettiva di un'attenzione ai percorsi soggettivi degli studenti che non si esaurisce nell'attività d'aula.

Il profilo dello studente dovrà contenere tutti i dati relativi al **curriculum individuale**, che si articola nelle seguenti componenti:

1. il piano degli insegnamenti curricolari (per tutti);
2. le esperienze realizzate nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro (per tutti);
3. gli eventuali insegnamenti opzionali organizzati dalla scuola, anche facendo ricorso alle quote di autonomia e agli strumenti della flessibilità (per alcuni);
4. le iniziative e gli eventuali percorsi formativi dedicati all'orientamento (per alcuni);
5. le "attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, teatrali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico" (per alcuni).

F. Percorsi di alternanza scuola – lavoro (commi 33/43).

Gli elementi di novità e di complessità introdotti dall'obbligatorietà dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro per gli studenti del triennio conclusivo per non meno di 200 ore, investono fattivamente tutte le dimensioni dell'attività della scuola, da quella pedagogico-didattica a quella organizzativa.

Si ritiene, tuttavia, che le convenzioni con soggetti esterni disponibili debbano essere affini per tipologia di attività con gli indirizzi e le discipline caratterizzanti del nostro liceo.

G. Piano nazionale per la scuola digitale (commi 56/59).

Per ciò che concerne il digitale, il "da Vinci" ha attuato, in questi ultimi anni, una forte implementazione delle Nuove Tecnologie

- con LIM in tutte le classi (operazione, questa, che si concluderà con i PON FESR di prossima realizzazione),
- con un processo di dematerializzazione che investe i vari ambiti dell'istituzione,
- con l'introduzione del registro elettronico personale e di classe, soddisfacendo le necessità gestionali e organizzative di alunni, genitori, docenti e amministrativi,
- con l'avvio del progetto "**DigiVinci**" nelle sezioni A e C (le cosiddette Classi Digitali).

Nell'ottica dei processi di innovazione messi in atto dall'Istituto, la didattica multimediale è auspicabile che si estenda a tutte le discipline e a tutte le classi, anche per più avanzate applicazioni tecnologico-didattiche, come la piattaforma e-learning.

Un aspetto critico emerso con l'applicazione a regime della Riforma dei Licei, che prevede un insegnamento disciplinare con la metodologia CLIL, ha bisogno inderogabilmente di essere risolto con una formazione adeguata ai docenti per le opportune certificazioni.

H. Formazione in servizio dei docenti e Piano nazionale di formazione (commi 124/125).

Le sollecitazioni che provengono dalla Legge 107 prospettano, per il corpo docente, nuovi bisogni formativi, oltre quelli che il "da Vinci" ha da sempre soddisfatto circoscrivendo ambiti di formazione proposti in sede di Collegio e di Dipartimento.

È opportuno che il PTOF individui ed esprima i bisogni formativi prioritari, onde poter programmare adeguatamente un piano interno di iniziative. A tale scopo si suggerisce che tutti i soggetti preposti, e particolarmente i dipartimenti, le commissioni, i titolari di funzioni strumentali e di incarichi, conducano una ricognizione delle necessità prevalenti e diano comunicazione degli esiti, in tempo utile, al titolare della funzione strumentale Area 2 – Sostegno ai docenti.

ALTRI PUNTI CHIAVE DEL PIANO

I criteri generali per la programmazione educativa

La programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche, già definite nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepite nei POF di questi ultimi anni, che risultino coerenti con l'impianto della riforma, potranno essere inserite nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- rideclinare i saperi alla luce dell'obiettivo dell'acquisizione di competenze;
- elaborare nei dipartimenti un curriculum verticale essenziale (di facile consultazione) oltre gli articolati documenti programmatici;
- programmare prove per classi parallele per l'accertamento delle competenze (iniziali, in itinere e finali);
- perseguire la ricerca didattica e il rinnovamento delle metodologie, ivi compreso l'uso delle TIC;
- privilegiare i progetti già attuati con successo e consolidati negli anni precedenti;
- favorire i progetti che consentono l'apertura al mondo esterno, attraverso collaborazioni con istituzioni ed enti qualificati.

Iniziative a favore del successo scolastico

Tali iniziative dovranno prefiggersi di:

- intensificare i rapporti con le famiglie;
- intervenire in modo sistematico per prevenire e arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;
- realizzare interventi appropriati per alunni diversamente abili, con DSA, con Bisogni Educativi Speciali;
- realizzare attività di recupero per alunni con bassi livelli di apprendimento:
 - corsi di riallineamento
 - corsi di recupero
 - sportelli didattici

Valorizzazione delle eccellenze

Nell'ottica della realizzazione di percorsi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti, si proseguirà quanto già consolidato negli anni scolastici attraverso l'organizzazione di moduli formativi finalizzati alla partecipazione a Gare, Olimpiadi, Certamina e progetti in collaborazione con Università, Enti di ricerca ed Associazioni culturali, come ad esempio:

Olimpiadi di Matematica, Fisica, Chimica, Problem solving;
Certamen Fisico-Matematico "Fabiana D'Arpa"
Certamina di Filosofia
Piano Lauree Scientifiche
Certificazioni linguistiche e Informatiche.

Conclusioni

Il Collegio docenti è tenuto a un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il Piano dovrà essere predisposto dalla F.S. area 1, eventualmente coadiuvata da un gruppo di lavoro, in tempo utile per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti e quindi del Consiglio di Istituto entro il 15 gennaio 2016.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Annarita Corrado